

L'astronauta italiano Paolo Nespoli e l'albero della LUNA

Pubblicato: Venerdì 21 Ottobre 2011



Mercoledì 19 Ottobre è stata inaugurata la quarta edizione del “**Festival Internazionale dell’ambiente**” organizzata dalla Regione Lombardia nella nuova sede di Milano. La Fondazione dell’**Osservatorio Astronomico di Tradate** è stata invitata a partecipare con “l’Albero della Luna” in quanto era presente l’Astronauta italiano Paolo Nespoli. L’Albero della Luna, unico in Europa, è un Pino Taeda Loblolly di **due anni arrivato alla FOAM13** settimana scorsa 12 Ottobre con un importante evento alla presenza di Rosemary Roosa, Presidente della Fondazione “Moon Tree Foundation” che insieme alla Nasa e al Dipartimento americano delle Foreste gestiscono i semi che suo papà, l’astronauta **Stuart Roosa** di Apollo 14, portò sulla LUNA e riportò sulla Terra (potete trovare tutte le informazioni nel sito www.foam13.it).

All’inaugurazione del Festival dell’ecologia, era presente oltre all’astronauta italiano **Paolo Nespoli** anche il **Presidente della Regione Lombardia Formigoni** e dal responsabile del Festival Mauro Gargantini che si sono trattenuti con il Presidente della FOAM13 Roberto Crippa e il responsabile della sezione di astronautica Luigi Pizzimenti **per saperne di più sull’albero della LUNA**. Il Presidente Roberto Crippa ha spiegato ai presenti l’aspetto tecnico e simbolico dell’albero della LUNA e di chi ci ha sostenuto in questo progetto, la Provincia di Varese e il Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate. «I presenti si sono molto interessati all’argomento e alle attività dell’osservatorio di Tradate e con Paolo Nespoli abbiamo avuto tempo per fare **una lunga chiacchierata e a proporre una collaborazione con lui e altri astronauti italiani** a un progetto che la FOAM13 intende svolgere l’anno prossimo – spiega **Luigi Pizzimenti** dalla fondazione tradatese -. Paolo Nespoli è una persona molto disponibile a raccontare la sua avventura nello spazio, le impressioni e gli aneddoti delle missioni a cui ha partecipato».

«Ci ha molto colpito – continua **Roberto Crippa** -, quando Nespoli ci ha detto che i sei mesi passati nello spazio sono stati velocissimi e che poteva starcene per molti altri, oppure come lui e gli altri astronauti hanno sperimentato nuovi farmaci e diete ricche di potassio o alternativamente abbondanti di proteine o carboidrati con sali controllati, per poter combattere la diminuzione di calcio che le nostre ossa soffrono nello spazio e ci impediscono di poterci stare per molto tempo. Paolo Nespoli è diventato un astronauta molto conosciuto anche perché nel poco tempo libero che gli rimaneva dalle attività della **Stazione Internazionale IIS ha fatto più di 5.000 foto alla Terra** che periodicamente spediva via Twitter e alla domanda quale è stata l’immagine più bella da lui scattata la risposta è stata: inizialmente pensavo di poterne scegliere una, dopo due mesi di permanenza alla ISS sono diventate 10 e alla fine erano più di 100, ma le immagini dell’Italia sono state sicuramente tra le più belle che ho scattato perché la superficie della nostra nazione è tra le più fotogeniche di tutto il mondo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it